

UNITÁ PASTORALE BERNEZZO

SANTI PIETRO E PAOLO,
SAN ROCCO E SANT'ANNA

BOLLETTINO 2026

LUGLIO - SETTEMBRE

Comunità in Cammino





SAN FRANCESCO
1226-2026

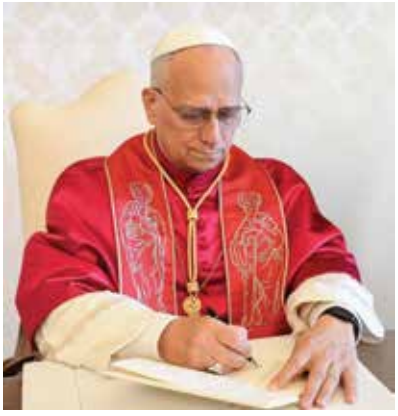
"MAGNIFICA HUMANITAS". QUEL LIMITE CHE CI APRE A DIO

La lettera enciclica di Papa Leone XIV



Il 15 maggio 2026, nel secondo di Pontificato, Papa Leone XIV ha regalato alla Chiesa e al mondo intero la sua prima enciclica intitolata "Magnifica Humanitas". È un testo molto interessante perché affronta la grande questione del nostro tempo: **come custodire la persona umana nell'epoca dell'intelligenza artificiale.** Non è un testo tecnico, ma un grande atto di discernimento spirituale, culturale e sociale.

Il Papa parte da due immagini bibliche: Babele e la ricostruzione di Gerusalemme con Neemia. Babele è il sogno di una potenza che si chiude a Dio, omologa tutto, sacrifica le persone all'efficienza. Gerusalemme è invece la città ferita che rinasce grazie alla responsabilità condivisa di un popolo che lavora insieme, mettendo Dio al centro. Nel tempo dell'IA (intelligenza artificiale), la scelta è la stessa: **continuare a costruire torri di dominio o impegnarsi a ricostruire relazioni, istituzioni, economie che permettano a tutti di "fiorire"?**



Per leggere questa trasformazione, Leone XIV ricollega l'IA alla Dottrina sociale della Chiesa. Ricorda i suoi fondamenti: **la persona umana immagine di Dio, la dignità uguale di tutti, l'altissimo valore dei diritti umani.** E rilancia i grandi principi: **bene comune, destinazione universale dei beni** (oggi estesa anche a dati, algoritmi, piattaforme), **sussidiarietà, solidarietà, giustizia sociale, sviluppo umano integrale ed ecologia integrale**. L'IA non è un capitolo a parte: tocca tutti questi punti, e per questo chiede un aggiornamento profondo del

pensiero sociale cristiano.
L'intelligenza artificiale, spiega il Papa, è un aiuto potenzialmente prezioso, ma non è neutra né "intelligente" come un essere umano. Non ha corpo, non fa esperienza, non ama, non soffre, non ha coscienza morale. I suoi esiti dipendono dai dati e dalle scelte di chi la progetta e la controlla. Per questo non basta chiedersi "a che cosa serve", ma anche "come è costruita, chi la governa, a vantaggio di chi".
Qui entra in gioco **il tema del potere digitale**: oggi enormi quantità di dati, infrastrutture e capacità di calcolo sono concentrate nelle mani di pochi attori privati transnazionali, spesso più forti degli Stati. Questo genera nuove forme di disuguaglianza, dipendenza e manipolazione. L'enciclica chiede regole chiare, responsabilità tracciabili, trasparenza degli algoritmi, partecipazione reale delle comunità alle scelte che le riguardano. Il Papa parla di **"disarmare l'IA"**: sottrarla alla corsa agli armamenti (anche militari), spezzare i monopoli, riportarla dentro una logica di bene comune.



Sul piano concreto, Leone XIV indica tre ambiti decisivi. Anzitutto **la verità come bene comune**: l'IA e le piattaforme possono moltiplicare disinformazione, odio, polarizzazione, indebolendo la democrazia. Servono un'ecologia della comunicazione, una maggiore responsabilità dei grandi attori digitali, una forte alleanza educativa tra scuola, famiglia e istituzioni, in particolare a tutela dei minori.
Il secondo ambito è **il lavoro**. La rivoluzione digitale rischia di aumentare disoccupazione, precarietà, disuguaglianze tra pochi iper-qualificati e molti lavoratori sostituibili. Il Papa ribadisce che **la tecnologia va progettata "centrata sulla persona"**: la tutela del lavoro dignitoso, la riqualificazione, la partecipazione dei lavoratori devono



diventare criteri per giudicare l'innovazione. Non è ammissibile sacrificare sistematicamente posti di lavoro e famiglie per aumentare profitti.

Terzo nodo: **la libertà**. Modelli di business basati sulla dipendenza, la raccolta massiva di dati, la sorveglianza e la profilazione minacciano la libertà interiore e sociale. L'enciclica denuncia le *"nuove schiavitù"* nascoste dietro il mondo digitale: sfruttamento di lavoratori invisibili, bambini nelle miniere, vittime di tratta controllate attraverso strumenti tecnologici, colonialismo dei dati. Qui la Chiesa riconosce anche il proprio ritardo storico nel condannare la schiavitù e lo trasforma in un appello a non tacere oggi.

Infine, l'IA viene messa in relazione con la guerra. L'automazione di sistemi d'arma, la guerra cibernetica, la manipolazione informativa rendono i conflitti più rapidi, impersonali, opachi nelle responsabilità. Leone XIV rifiuta con decisione l'idea di affidare a macchine decisioni letali, denuncia la cultura della potenza e della Realpolitik, rilancia il Vangelo della pace, la diplomazia, il multilateralismo e il dialogo tra popoli e religioni.

La risposta cristiana non è paura della tecnica, ma un nuovo umanesimo radicato nell'Incarnazione e nell'Eucaristia: una "civiltà dell'amore" in cui l'IA sia davvero al servizio di una "magnifica umanità", limitata e fragile, ma chiamata a una pienezza che nessun algoritmo potrà mai calcolare.



Una cosa è certa: il vero problema è che siamo entrati nel post umanesimo. Questo in sostanza cosa significa? Siamo di fronte all'ibridazione uomo macchina. A dire il vero, questo è già iniziato da tempo. Il fatto stesso che stiamo comunicando con un cellulare che ci consente di svolgere tutta una serie di operazioni, un tempo inimmaginabili, la dice lunga…

Le preoccupazioni del Santo Padre, dunque, sono più che fondate ed eseguono una decisa assunzione di responsabilità da parte del consenso delle nazioni: serve una governance. Le nostre classi dirigenti a livello planetario sono consapevoli di tutto questo?

Giulio Albanese, missionario e giornalista

CARITAS VALLE GRANA: DALL'ASCOLTO NASCE UNA COMUNITÀ CHE SI PRENDE CURA

Nuovi spazi a San Rocco di Bernezzo per il Centro di Ascolto e l'Emporio Solidale. Accanto ai servizi, un percorso di formazione aperto a tutti, per riscoprire la carità attraverso il Vangelo.

Emporio della Solidarietà
la solidarietà spesa bene™

La Caritas zonale della Valle Grana si prepara a vivere una nuova importante tappa del proprio cammino al servizio delle persone e delle famiglie più fragili. Nei locali ristrutturati della cascina di proprietà della Parrocchia di San Rocco di Bernezzo troveranno spazio il Centro di Ascolto e il nuovo Emporio Solidale dedicati a "don Domenico Basano", destinato a sostituire il tradizionale sistema di distribuzione dei pacchi viveri.
L'inaugurazione è prevista per venerdì 9 ottobre e rappresenterà non soltanto l'apertura di una sede più ampia e funzionale, ma l'avvio di un modo ancora più attento e partecipato di vivere la solidarietà sul territorio. Il servizio continuerà a rivolgersi all'intera Valle Grana, mantenendo uno stretto legame con le Parrocchie e con le comunità locali.
Il Centro di Ascolto resterà il primo luogo di incontro: uno spazio nel quale chi attraversa una difficoltà possa essere accolto senza giudizio, raccontare la propria situazione e trovare orientamento. Prima ancora dell'aiuto materiale, infatti, vi è il bisogno di sentirsi riconosciuti, ascoltati e accompagnati.



L'Emporio Solidale aggiungerà a questa attenzione una modalità di sostegno più rispettosa dell'autonomia delle persone, permettendo alle famiglie di accedere ai beni necessari in un contesto ordinato, dignitoso e vicino alla vita quotidiana.



Accanto all'apertura dei nuovi servizi, la Caritas Valle Grana intende investire con decisione nella formazione. Con il supporto dei responsabili della Caritas Diocesana saranno organizzati incontri tecnici rivolti ai volontari già attivi e a quanti desiderano iniziare questo servizio. Accogliere, ascoltare e accompagnare richiedono infatti disponibilità, ma anche preparazione, capacità di lavorare insieme, discrezione e conoscenza delle risorse presenti sul territorio.

La proposta più significativa, tuttavia, sarà un percorso di sensibilizzazione e formazione aperto a tutti: non soltanto agli operatori Caritas, ma ad ogni persona interessata a interrogarsi sul significato concreto della carità, come modalità concreta per vivere la fede in Gesù Cristo. Gli incontri prenderanno spunto da alcuni brani del Vangelo e offriranno occasioni semplici di lettura, confronto e condivisione. Non saranno lezioni riservate agli "addetti ai lavori", bensì momenti comunitari nei quali ciascuno potrà portare domande, esperienze e riflessioni, anche senza avere già svolto attività di volontariato.

Il punto di partenza è chiaro: nel Vangelo la carità non coincide con un gesto occasionale di elemosina e non si esaurisce nella buona intenzione. È amore ispirato dalla fede in Gesù che diventa azione, vicinanza e dono di sé. Gesù riassume questo stile nel comandamento: *«Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi»* (Gv 13,34). È un invito esigente, perché chiede di passare dalle parole ai gesti, dalla sensibilità personale alla responsabilità verso chi ci vive accanto.



Un riferimento centrale sarà anche il racconto del giudizio finale nel Vangelo di Matteo (25,31-46), dove Cristo si identifica con chi ha fame, con chi ha sete, con chi è straniero, malato, povero o solo. *«L'avete fatto a me»* è la frase che trasforma ogni gesto di cura in un incontro: offrire cibo, dedicare tempo, visitare una persona, ascoltare una storia difficile o aiutare una famiglia

non sono azioni marginali, ma modi concreti di riconoscere la dignità dell'altro e di rendere visibile il Vangelo nella vita di ogni giorno.
La formazione sarà quindi anche un invito rivolto alle comunità cristiane della Valle. La preghiera e la partecipazione alla Messa trovano il loro compimento quando diventano attenzione agli ultimi, capacità di condividere e disponibilità a lasciarsi coinvolgere. Nel linguaggio biblico la carità è agàpe: un amore gratuito, fedele e donativo, che non cerca il proprio interesse e non misura il valore delle persone in base a ciò che possiedono. San Paolo lo ricorda nella Prima Lettera ai Corinzi: tra fede, speranza e carità, *«la più grande di tutte è la carità»* (1 Cor 13,13).



Rileggere insieme questi testi aiuterà a comprendere che la carità riguarda tutti.
C'è chi potrà offrire alcune ore di servizio al Centro di Ascolto o all'Emporio Solidale; chi potrà contribuire con prodotti, competenze o sostegno economico; chi potrà segnalare una situazione di bisogno; chi, semplicemente, potrà diventare più attento alla solitudine che abita accanto alla propria porta. Anche un piccolo gesto, quando nasce dall'ascolto e dal rispetto, può ricostruire legami e restituire speranza.
Gli stessi volontari saranno chiamati ad animare le comunità della Valle, promuovendo una cultura della prossimità che non deleghi la solidarietà a pochi. Il nuovo Centro vuole infatti essere una casa aperta, capace di mettere in relazione persone, Parrocchie, associazioni e servizi. La povertà non è soltanto mancanza di beni: può essere isolamento, fragilità familiare, perdita del lavoro, malattia, difficoltà nell'orientarsi tra le opportunità disponibili. Per questo la risposta più efficace nasce da una comunità che sa vedere, ascoltare e collaborare.
Chi desidera diventare volontario, sia per il Centro di Ascolto sia per l'Emporio Solidale, potrà rivolgersi direttamente ai servizi della nuova struttura oppure alle Parrocchie della Valle Grana. Le date e gli orari degli incontri formativi e delle serate aperte alla popolazione saranno comunicati attraverso apposite locandine. L'invito è rivolto davvero a tutti: partecipare può essere il primo passo per conoscere più da vicino la realtà del territorio e scoprire che la carità non impoverisce chi dona, ma rende più ricca e più umana l'intera comunità.

Silvio Invernelli, don Gabriele Mecca, don Roberto Gallo

ZONA PASTORALE VALLE GRANA



UNITÀ PASTORALE BERNEZZO

Parrocchia



Santa Maria della Valle

Caritas
CUNEO-FOSSANO

INAUGURAZIONE CENTRO DI ASCOLTO ED EMPORIO SOLIDALE "DON DOMENICO BASANO"

VENERDÌ 9 OTTOBRE ALLE ORE 18.00

SAN ROCCO BERNEZZO

Via Sorelle Beltrù n. 13

Interverranno:

Mons. Piero Delbosco
Vescovo di Cuneo-Fossano

Don Gabriele Mecca
Parroco dell'Unità Pastorale Bernezzo

Enrico Manassero
Direttore Caritas Diocesi di Cuneo-Fossano

I Volontari
Caritas Zonale Valle Grana

Al termine si potranno visitare i locali e verrà offerto l'aperitivo a tutti i partecipanti

ZONA PASTORALE VALLE GRANA



UNITÀ PASTORALE BERNEZZO

Parrocchia
Santa Maria della Valle

In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, *lo avete fatto a me*
MATTEO 25:40

Caritas
CUNEO-FOSSANO

LA CARITÀ SPESA BENE!

Percorso formativo aperto a tutti



Mercoledì 21 ottobre

"Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza".
Spunti evangelici e pastorali della carità.

Don Marco Riba – Vicedirettore Caritas diocesana

Mercoledì 4 novembre



La carità nella storia della Chiesa: dalle origini al Vaticano II.

Don Gian Michele Gazzola- Biblioteca diocesana

Mercoledì 18 novembre

Come funziona la Caritas a livello diocesano e parrocchiale.

CARITAS

Enrico Manassero – Direttore della Caritas diocesana

Gli incontri si terranno a San Rocco di Bernezzo, presso il Salone della Pro-Loco in Via Sorelle Beltrù n.13, accanto al Centro di ascolto ed Emporio Solidale "don Domenico Basano", con inizio alle ore 20.45.

UNA BELLA ESTATE INSIEME



“Buongiorno a tutti…anche l’Oratorio Estivo 2026 si è concluso felicemente. Un grazie a don Gabriele, a tutti gli organizzatori, accompagnatori, volontari e a tutti gli animatori e le animatrici che si sono presi cura dei nostri bambini facendoli divertire e seguendoli con responsabilità! Grazie a tutti e arrivederci al prossimo anno!”.



“Grazie davvero a tutti! Per i nostri bambini sono state quattro settimane meravigliose!”.

Ecco due significativi messaggi scritti da alcuni genitori dei ragazzi che hanno partecipato alle attività dell’Oratorio Estivo, ispirato alla storia di Aladin, che si è tenuto dal 22 giugno al 17 luglio 2026 presso gli Oratori delle Parrocchie della nostra Unità Pastorale di Bernezzo. Sono state davvero quattro settimane intense e divertenti, vissute in allegria e spensieratezza, con momenti di gioco, di formazione umana e spirituale.



Tre le novità di quest'anno che si sono rivelate vincenti. Anzitutto la programmazione unitaria delle attività realizzata dai 96 animatori maggiorenni e minorenni che hanno lavorato con passione, attenzione e responsabilità, animando i tre centri nei quali sono stati accolti i ragazzi, divisi per fasce di età. Quindi l'attivazione di un unico gruppo riguardante i ragazzi delle medie che, a settimane alterne, ha vissuto le giornate tra Bernezzo e San Rocco. Infine, la serata finale vissuta in modo unitario tra i ragazzi e le famiglie, che ha visto la partecipazione di 420 persone alla cena e 700 allo spettacolo finale.



I DATI DELL'ORATORIO ESTIVO DELLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE DI BERNEZZO:

- **RAGAZZI DELLE ELEMENTARI: 159.**
- **RAGAZZI DELLE MEDIE: 85.**

  PER UN TOTALE DI 244 PARTECIPANTI.
- **ANIMATORI MAGGIORENNI E MINORENNI: 96.**
- **ADULTI VOLONTARI: 25.**
- **COORDINATORI RESPONSABILI: 4.**



CAMPEGGI A SANT'ANNA DI VINADIO



Presso i Rifugi di proprietà del Santuario di Sant'Anna di Vinadio, con la regia e l'accompagnamento spirituale di don Gabriele, hanno vissuto l'esperienza dei campeggi:

- da domenica 19 a sabato 25 luglio,86 ragazzi delle medie, seguiti da 16 animatori e deliziati da 9 cuoche.
- da domenica 2 a sabato 8 agosto, 20 ragazzi delle superiori, accompagnati da 3 animatori e dalla cucina gestita da un cuoco e una cuoca.

Lasciamo spazio alle considerazioni di alcuni partecipanti.



"Grazie, Signore, per queste giornate intense e divertenti. In questo campeggio ho imparato ad apprezzare di più, proprio come San Francesco, cose grandi e piccole".

Eliotropio Anna, 1° media

"Dico il mio grazie perché, qui in campeggio, ho imparato ad arrangiarmi e ad aiutare gli altri quando avevano bisogno di qualsiasi cosa e perché ho stretto nuove amicizie".

Lerda Martina, 1° media



"Grazie per averci fatto fare il giro dei laghi, dove ho potuto ammirare il bellissimo paesaggio creato da Dio e imparare a rispettarlo".

Ribero Benedetta, 1° media

"Grazie per tutto l'amore che mi hanno trasmesso i ragazzi che ho accompagnato e gli altri animatori".

Bodino Stefania, animatrice

"Grazie per i giochi che hanno organizzato gli animatori, mi sono piaciuti e mi sono divertita. Grazie per le belle gite in montagna, mi hanno stupita".

Migliore Matilde, 2° media

"Ringrazio il Signore per quello che ha creato e che ho potuto vedere nelle gite: la natura, le montagne, i prati. Tutto ciò crea un panorama bellissimo".

Gabriele Lanzo, 2° media

"Grazie per il clima di ascolto e collaborazione che siamo riusciti a creare e per i sorrisi e la gioia che abbiamo vissuto in questa settimana di campeggio".

Marta, animatrice

"Grazie per i momenti di attenzione reciproca tra i ragazzi".

Anna damari, animatrice

"Grazie per i momenti passati con i miei amici e per l'impegno che hanno messo gli animatori per organizzare i giochi".

Faletto Arturo, 3° media

"Grazie agli animatori e alle cuoche: senza il loro duro lavoro e il loro impegno non sarebbe stato possibile vivere un'esperienza così ben organizzata".

Garino Filippo, 3° media



"Ringrazio per aver avuto l'occasione di rifare le amicizie che avevo perso e di rinforzare quelle che si stavano indebolendo".

Allamando Nicolò, 3° media

"Grazie per le camminate in montagna fatte insieme e per l'impegno messo dagli animatori per far divertire noi ragazzi".

Cerutti Iris, 3° media

"Grazie per ogni singolo momento passato assieme ai ragazzi, dai momenti di gioia ai giochi, dal tempo libero alle camminate, ma anche per i momenti di difficoltà che, insieme, siamo riusciti a superare. Ringrazio infine tutti i ragazzi, le cuoche, don Gabriele e tutte le persone che mi hanno dato nuovamente la possibilità di fare l'animatore al campeggio".

Audisio Michele, animatore



"Grazie per avermi fatto riscoprire la gioia del condividere. Voglio anche ringraziare per tutti i momenti in cui abbiamo pregato, in silenzio, osservando la bellezza del creato che ci circonda".

Tosello Teresa, 1° superiore

"Grazie a San Francesco che mi ha fatto capire che bisogna avere fiducia di Dio".

Giraudo Tommaso, 1° superiore

"Grazie per questa esperienza perché mi ha fatto entrare in contatto con un mondo fantastico: la natura, facendomi apprezzare anche le piccole cose. È pazzesco quanto un semplice paesaggio, visto insieme alle persone a cui vuoi bene, possa sembrare una cosa così bella e magica. Grazie anche perché durante questa settimana siamo riusciti a instaurare un clima di amicizia e serenità, amandoci l'un l'altro nonostante le difficoltà.

Beccaria Emily, 1° superiore

"Grazie, perché in questo campeggio ho capito che tutti siamo diversi, ma abbiamo bisogno tutti delle stesse cose: fiducia e amore".

Costa Arianna, 1° superiore

"Grazie per tutte le risate tra amici, per gli scherzi e per i momenti indimenticabili, tipo quando siamo andati a vedere le stelle".

Giordano Mattia, 1° superiore

"Il mio grazie va al campeggio in generale, perché è stata un'esperienza fantastica che ha permesso di creare nuove amicizie e farne diventare altre ancora più speciali. Il cibo e i cuochi erano fantastici e le esperienze fatte (la gita ai laghi) hanno fatto diventare questo campeggio il migliore tra tutti quelli fatti fino ad ora.

Ristorto Giacomo, 1° superiore

"Ringrazio tutti, a partire dagli amici, per questa bella esperienza: pur non avendo molto ci siamo divertiti davvero tanto. Ringrazio poi le persone che lo hanno organizzato e per il bel cammino spirituale che ci hanno fatto vivere".

Pietro Bergia, 2° superiore

"Grazie per tutte le cose belle che ci regala la montagna e per lo stare insieme come gruppo".

Giada Riba, 2° superiore

"Un grazie ai ragazzi che mi hanno accolto tra di loro con le anime pure e gioiose che sono: ogni giorno ci insegnate la bellezza della vita e dell'amicizia. I vostri sorrisi mi hanno fatto scoppiare il cuore di gioia. Grazie per aver condiviso con me voi stessi e le vostre avventure.

Lucia, animatrice

TREKKING – TOUR DEI TREMILA

"La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio tempo e misura". Ispirati da queste parole di Paolo Cognetti, 20 giovanissimi e adulti, dal 28 al 30 luglio, hanno vissuto l'esperienza entusiasmante, straordinariamente bella e faticosa del "Tour dei Tremila" in Valle Varaita, per un totale di 40,87 km., e un dislivello di 3.529 mt.



Il **1° giorno** sono state raggiunte le Cime Pan di Zucchero (3.208 mt.) e Pic de Forean (3.081 mt.), per un totale di 10,07 km., un dislivello di 815 mt. e con un tempo di percorrenza di 2 ore e 52 minuti.



Il **2° giorno** sono state raggiunte le Cime Mongioia (3.340 mt.) e Giuep (3.100 mt.), per un totale di 16,57 km., un dislivello di 1.648 mt. e con un tempo di percorrenza di 4 ore.



Il **3° giorno** è stato raggiunto il Monte Losetta (3.054 mt.), per un totale di 14,23 km., un dislivello di 1.066 mt. e con un tempo di percorrenza di 3 ore e 28 minuti.

IN CAMMINO VERSO SANTIAGO DE COMPOSTELA, SUL CAMMINO PORTEGHESE



Siamo un gruppo di otto ragazzi di Bernezzo, classe 2007. Spinti dall'entusiasmo per l'esperienza vissuta lo scorso anno, abbiamo deciso di rimetterci in viaggio e affrontare una nuova sfida: il Cammino Portoghese verso Santiago, partendo da Porto.

Sebbene fossimo decisamente più preparati rispetto alla prima volta, la ricerca degli alloggi si è rivelata un'impresa ben più complessa del previsto. Molti ostelli, infatti, accoglievano sia pellegrini sia turisti classici e, essendo un gruppo numeroso, trovare posto per otto persone non è stato semplice. Questa difficoltà ci ha spinti, in più occasioni, a rivedere la pianificazione del percorso, allungando o accorciando le singole tappe. Dal punto di vista paesaggistico, lo scenario oceanico si è mostrato molto diverso dalle zone interne attraversate l'anno prima, ma con un fascino altrettanto straordinario. Lungo la strada abbiamo incrociato tantissimi connazionali con cui abbiamo condiviso un pezzo di strada e stretto bei legami, come quello con Filippo, un ragazzo di Verona ritrovato poi proprio davanti alla cattedrale. Un altro elemento di novità è stato il confronto tra la cultura portoghese e quella spagnola: in Spagna si percepiva un coinvolgimento ancora più profondo verso il Cammino, con una presenza maggiore di



bancarelle e una spiccata disponibilità della gente locale a scambiare due parole o ad incoraggiare i pellegrini di passaggio. In definitiva, pur con tutte le loro differenze, entrambi i percorsi condividono lo stesso identico spirito e regalano emozioni dal valore inestimabile.

Passo dopo passo, chilometro dopo chilometro, abbiamo completato non uno, ma ben due Cammini. Abbiamo messo alla prova i nostri limiti con la leggerezza e la spensieratezza tipiche dei nostri quasi vent'anni. È stata un'avventura indimenticabile, ma avvertiamo che per noi è arrivato il momento di chiudere questo ciclo e appendere lo zaino al chiodo, consapevoli che anche le cose più belle giungono al termine.



Questi 14 giorni sono stati un concentrato di gioia, risate, nuovi incontri e sorrisi, ma non sono mancate le vesciche ai piedi, la fatica fisica e qualche imprevisto. Ostacoli che siamo sempre riusciti a superare unendo le forze e facendo affidamento sul lavoro di squadra. Abbiamo riscoperto l'essenzialità, imparando a vivere con lo stretto necessario: pochissimi ricambi nello zaino e pasti semplici, spesso a base di un piatto di pasta o di quello che trovavamo nei supermercati a piccoli prezzi.

Resta un'esperienza straordinaria, di quelle che si custodiscono per sempre. Ci porteremo dentro il ricordo dei giorni passati a camminare e scherzare insieme, ma soprattutto la profonda gratitudine e quell'emozione indescrivibile provata non solo all'arrivo alla cattedrale di Santiago, ma anche nel raggiungere le mete di Finisterre e Muxía. Dopo 280 chilometri percorsi a piedi in due settimane, l'attesa si è trasformata nella gioia pura di rivivere la magia unica del Cammino.

Michele, Nicolò, Nicola, Leonardo, Nicola, Giacomo, Tobia, Luca

LA SCUOLA MATERNA PARITARIA SORELLE BELTRÙ SI RINNOVA



Quella appena passata è stata un'estate intensa per la Scuola Materna Paritaria Parrocchiale Sorelle Beltrù di San Rocco Bernezzo.
Per offrire ai bambini un ambiente sempre pulito e accogliente, sono stati eseguiti, durante il periodo estivo, alcuni lavori di adeguamento e di rinnovamento.
Dapprima il montaggio di una tenda da sole sul lato Sud, per offrire un riparo dal calore estivo durante le attività all'esterno, ordinata e montata in tempo per l'inizio dell'asilo estivo dalla ditta Tendenze di Cuneo.







Nel mese di agosto, poi, con la ditta Martini & Armitano sono stati tinteggiati tutti i muri del salone centrale, delle aule, del refettorio, della cucina e della dispensa. Inoltre, sono state colorate con colori vivaci tutte le panche presenti all'interno della struttura.
Grazie ai volontari Luciano, Mario, Sergio, Prospero che hanno curato i particolari per la rimessa in sesto dei locali e dell'area esterna.
La considerevole spesa per questi lavori è stata quasi interamente coperta dal ricavato del Banco di beneficenza allestito in occasione della festa patronale di San Rocco.
Per questo dobbiamo ringraziare tutti gli sponsor che, in un





modo o nell'altro, hanno contribuito all'offerta dei premi. In particolare, ringraziamo la Banca di Credito Cooperativo di Caraglio, che ha elargito un contributo di €.1.000,00 e poi le Ditte RM Tech, Agri 86, Giraf Pub, Lusso Camper e il Ristorante San Maurizio. Inoltre, ringraziamo tutte le persone che, con offerte in denaro o prodotti vari, hanno permesso di allestire un Banco di beneficenza ricco e accattivante.

Non possiamo dimenticare anche tutte le volontarie che nei mesi precedenti hanno provveduto a ricercare i premi, preparare i biglietti, sistemare i premi sugli scaffali e poi, durante i giorni di festa, sono rimaste dietro il bancone per la consegna dei premi vinti, offrendo un servizio prezioso per la comunità e per la nostra Scuola. Il ricavato di €. 7.168,50 è un motivo di orgoglio e di sicuro appagamento per il faticoso e impegnativo lavoro svolto. Per questo ringraziamo: Savina, Daniela, Monda, Michela, Franca G., Franca R., Mariangela, Valentina, Liliana, Emma, Anita, Vilma, Maddalena.

Con i locali rinnovati e le nuove attività proposte dalle insegnanti, siamo pronti per iniziare un nuovo anno scolastico.

Franco Milano



ASILO ESTIVO: UN'ESTATE DALLE MILLE E... UNA AVVENTURA...

Anche quest'anno il nostro asilo estivo ha aperto le sue porte, accogliendo 82 bambini, di cui ben 24 esterni, regalando loro settimane ricche di giochi, sorrisi, amicizia e nuove scoperte.
Un numero così importante non è soltanto un dato: è soprattutto un segno e una dimostrazione di fiducia da parte delle famiglie. Affidare i propri figli significa credere nelle persone che li accompagnano, nei valori che vengono loro proposti e nell'ambiente che, giorno dopo giorno, si costruisce.
Quest'anno il filo conduttore delle nostre giornate è stata la storia di Aladdin con i suoi amici: la bellissima Jasmine, il Genio della lampada e la simpatica scimmietta Abù. Una storia che ci ha accompagnati in un viaggio tra lampade magiche, desideri, avventure e incontri. Attraverso il gioco e la fantasia, i bambini hanno scoperto che, proprio come nella storia, anche nella vita non sono le ricchezze o la magia a renderci felici, ma le persone che incontriamo, l'amicizia, il

coraggio di essere sé stessi e la capacità di prendersi cura degli altri. Ogni giornata è stato un piccolo viaggio fatto di giochi, laboratori, attività, momenti di condivisione e tante occasioni per stare insieme. E, come in ogni bella avventura che si rispetti, non sono mancati imprevisti, risate, fatiche ma soprattutto tantissimi ricordi da portare con sé.



La nostra estate è stata arricchita da gite belle ed emozionanti. Sono state occasioni speciali per uscire dalla quotidianità, scoprire luoghi nuovi, vivere esperienze diverse e, soprattutto, condividere con i compagni momenti che resteranno impressi a lungo nei ricordi dei bambini.
Tra risate, stupore, curiosità e un pizzico di stanchezza al rientro, ogni uscita è diventata una piccola avventura vissuta insieme agli altri bambini, alle insegnanti e alle animatrici.
Dietro a tutto questo ci sono persone che hanno donato tempo, energie, creatività e passione, mettendosi a disposizione dei bambini e delle loro famiglie.



A tutti loro va un grande GRAZIE: insegnanti, animatrici e quanti hanno collaborato, anche nel silenzio e dietro le quinte, affinché ogni giornata e ogni gita potessero riuscire ed essere vissute nel modo migliore.
Forse, alla fine, la vera "Lampada Magica" di quest'estate è stata proprio la possibilità di stare insieme.
E ora che l'estate volge al termine, rimangono i sorrisi, le fotografie, le emozioni delle gite e delle tante piccole avventure da ricordare.
La magia più bella, in fondo, è quella di crescere insieme.
E mentre salutiamo questa estate piena di emozioni, siamo pronti a ripartire con nuovo entusiasmo e tante novità verso un nuovo anno scolastico, con la voglia di ritrovarci, di continuare a crescere insieme e di vivere nuove avventure. Siamo pronti ad accogliere con il cuore e con entusiasmo tutto ciò che il nuovo anno ci regalerà.



Michela Pellegrino

A CASA DON DALMASSO LE ATTIVITÀ NON SONO ANDATE IN VACANZA!



Anche quest'anno, a Casa Don Dalmasso, le attività non sono andate in vacanza. Sono continuati i laboratori di pittura e i giochi di società e, come ogni mercoledì, non è mai mancata la tradizionale tombola.

Grazie al progetto *"Gioco e movimento per non dimenticare"*, abbiamo potuto continuare le attività di yoga, guidate dall'insegnante Silvia Daniele, e gli incontri di Tai Chi, offrendo ai nostri ospiti preziosi momenti di movimento, benessere e socializzazione.





Il 15 giugno abbiamo accolto con grande piacere i bambini della Scuola Materna Paritaria Parrocchiale di San Rocco. Insieme a Silvia abbiamo praticato yoga e, per concludere l'incontro in allegria, abbiamo gustato un fresco ghiacciolo.



Un altro momento di festa e musica è stato quello dedicato all'arrivo dell'estate, accompagnato dalla musica della Cruss Rus Band.

Grazie al prezioso gruppo dei volontari, è stata inoltre garantita l'uscita al mercato del mercoledì, con una piacevole pausa caffè al bar.



E, non per ultima, la festa dei compleanni, che si tiene l'ultimo lunedì di ogni mese, grazie alla presenza dei nostri suonatori e di Maurizio, che ci accompagnano con musica e allegria.

Sempre grazie al progetto *"Gioco e movimento per non dimenticare"*, Casa Don Dalmasso ha aperto le sue porte al territorio, accogliendo persone di tutte le età e offrendo occasioni di incontro, socializzazione e benessere.

Tra le attività proposte: lo yoga sulla sedia con Silvia Daniele; gli incontri di Fiorin-Missione, "3 piccoli passi per star bene insieme"; le diverse attività e iniziative organizzate durante l'anno.

L'estate è finita… ma noi stiamo già programmando un autunno ricco di nuove iniziative!



Patrizia Bernardi

Rinati alla vita nuova nell'acqua e nello spirito

Il Battesimo è "lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo" (Tt 3,5)

GIUSTO CHRISTIAN, di Davide e di Ferrero Tiziana, nato a Cuneo il 4 novembre 2025 e **ZACCARO ETTORE** di Federico e di Mannocci Chiara, nato a Cuneo il 30 luglio 2025, sono stati battezzati nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 21 giugno 2026.



BARRICELLA ALBERICO MARCO, di Diego e di Serra Syria, nato a Cuneo il 18 aprile 2026 e battezzato nella Chiesa di Madonna degli Angeli dei Chinelli in Cairo Montenotte il 28 giugno 2026.



DISTORT ELIA, di Andrea e di Vercellone Chiara, nato a Cuneo il 10 marzo 2026 e battezzato nella Chiesa parrocchiale della Madonna in Bernezzo il 5 luglio 2026.



MANDRILE ARIANNA, di Paolo e di Rosso Giulia, nata a Cuneo il 22 febbraio 2026 e **BERTAINA CECILIA** di Paolo e di Pompejano Marika, nata a Cuneo il 1° febbraio 2026, sono state battezzate nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 5 luglio 2026.



RE MIA VENERA, di Matteo e di Bruno Asia, nata a Cuneo il 12 marzo 2026 e battezzata nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il13 settembre 2026.



SPOSI NELL'AMORE DEL SIGNORE

Grazie, Signore, perché ci hai dato l'amore capace di cambiare la sostanza delle cose.

GAGLIANO EDOARDO e ROSSO LORENZA, hanno celebrato il Matrimonio cristiano domenica 3 maggio 2026, presso la Cappella di Sant'Antonio di Padova in Limone Piemonte.



ELIOTROPIO JONATHAN e GHIBAUDO ROBERTA, hanno celebrato il Matrimonio cristiano sabato 13 giugno 2026, presso la Cappella di San Giacomo in Bernezzo.



SISCA FEDERICO e VERCELLONE BARBARA, hanno celebrato il Matrimonio cristiano sabato 4 luglio 2026, presso la Cappella di Sant'Anna in Fraz. Castellaro di Celle Macra.



RE DAVIDE e CALIDIO ALICE, hanno celebrato il Matrimonio cristiano sabato 26 luglio 2026, presso la Chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Bernezzo.

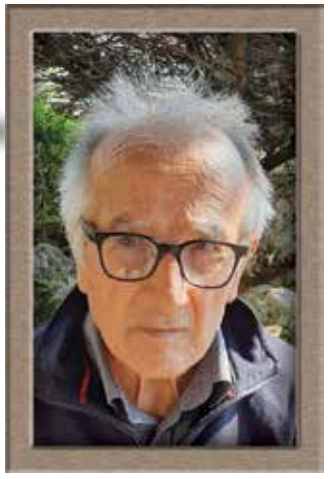


Ritornati nella Casa del Padre

"Buono è il Signore con chi spera in lui, con colui che lo cerca. È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore". (Lam 3,25-26)

Alle ore 00.25 del 5 luglio 2026, presso la Casa di riposo "Don Dalmasso" di Bernezzo, è spirato **GOLETTO FELICE** di anni 84. Nato a Bernezzo il 22 febbraio 1942 è stato un uomo buono, mite, molto affezionato alla sua casa e ai suoi boschi.

Le esequie sono state celebrate nella Chiesa parrocchiale della Madonna in Bernezzo, lunedì 6 luglio 2026 e la salma è stata tumulata nel cimitero di Bernezzo.



L'11 luglio 2026, presso la Residenza per anziani "Don Serra" di Cervasca, dopo un tempo di malattia che ha vissuto, giorno dopo giorno, con pazienza e dignità, sostenuta dall'affetto e dalle attenzioni della sua famiglia, è morta **ROCCHIETTA MARIA GRAZIELLA** di anni 77. Era nata a Demonte il 24 novembre 1948 ed era vedova di Castellino Renato.



La comunità cristiana di San Rocco in Bernezzo, il 13 luglio 2026 si è stretta con affetto attorno ai figli Davide e Paolo e alle loro rispettive famiglie, per salutarla con il rito delle esequie. Maria Graziella riposa nel cimitero di San Rocco Bernezzo.



In modo inatteso e improvviso, venerdì 24 luglio 2026, presso l'Ospedale S. Croce di Cuneo, alle ore 22.00, è deceduto **DAMIANO SERGIO.** Nato a Monterosso Grana il 1° luglio 1942, Sergio con la sua tempra forte, il suo carattere generoso, umile e tranquillo, è stato un uomo che, nella vita, ha lavorato sempre in modo assiduo, onesto e appassionato. Si è dedicato con amore e dedizione alla sua famiglia e ha sempre custodito un intimo e sincero legame con il suo paese di origine: Santo Lucio de Cumboscuro.

Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 27 luglio 2026 e la salma è stata sepolta nel cimitero di San Pietro di Monterosso Grana.



Martedì 11 agosto 2026, alle ore 03.00, presso l'Ospedale S. Croce di Cuneo è morta **SERALE MARILENA ved. ARNAUD,** di anni 77. Era nata a Cervasca il 22 agosto 1948. È stata una donna dalla fede semplice e sincera, che ha interiorizzato e mantenuto viva grazie alla preghiera quotidiana e alla partecipazione fedele all'Eucaristia. Nel contesto della attività della Parrocchia di San Rocco, è stata catechista, accompagnando molte leve di ragazzi e ragazze nella preparazione al Sacramento della Cresima. Per molti anni, poi, in modo perseverante e umile ha svolto il suo servizio nel mantenere in ordine la Sacrestia e nella distribuzione dei bollettini alle famiglie della sua zona.

Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo, il13 agosto 2026 e la salma riposa nel cimitero locale.



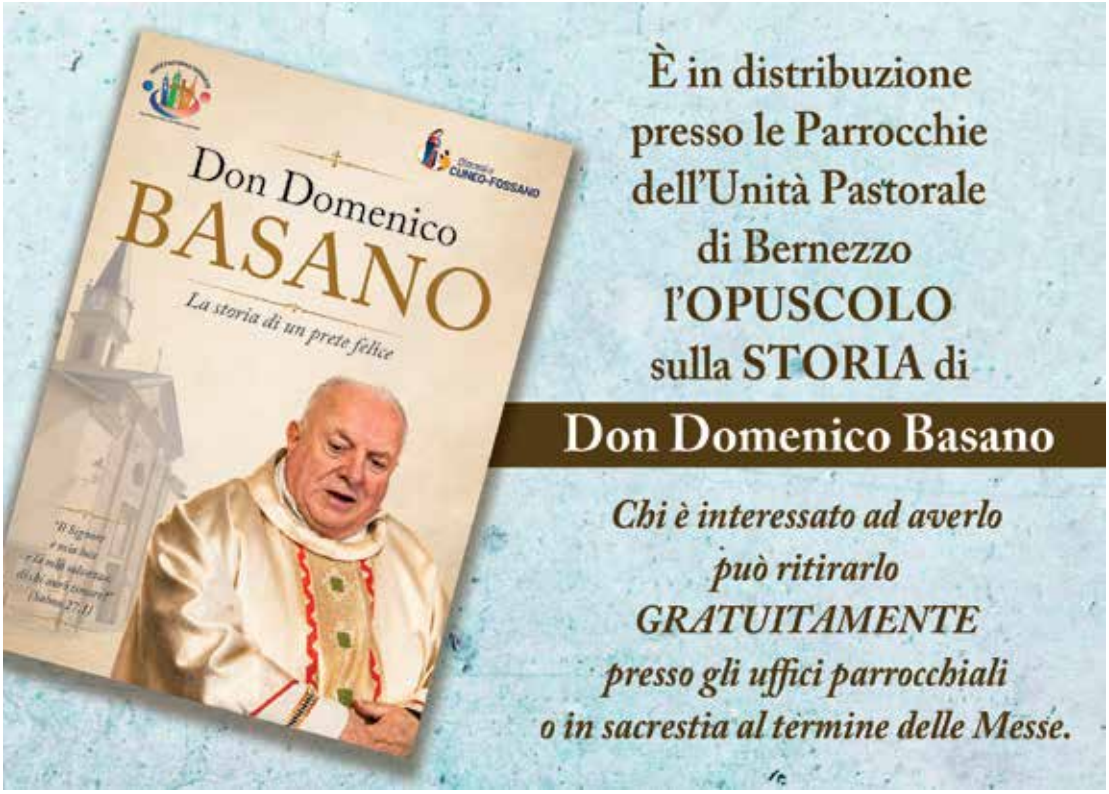
Presso l'Hospice di Busca, alle ore 06.05 del 25 agosto 2026, all'età di 83 anni, è deceduto **MECCA ANDREA**, nato ad Avigliano (PZ) il 6 luglio 1943. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale di San Ponzio in Pradleves il 26 agosto 2026 e la salma è stata sepolta nel cimitero locale.

Un sentito e riconoscente GRAZIE, da parte di don Gabriele e della sua famiglia, a tutti i parrocchiani delle Parrocchie dell'Unità Pastorale di Bernezzo che, con la presenza, le preghiere, la partecipazione alle funzioni e i messaggi, hanno condiviso questo momento di dolore.



Alle ore 10.00 del 3 settembre 2026, presso la Casa di riposo “San Giuseppe” a Caraglio, è deceduta **LUCIANO CATERINA ved. DURBANO**, di anni 77. Nata a Monterosso Grana il 20 settembre 1948, è stata una donna umile, gentile e accogliente nel carattere e nei modi di fare. In molte occasioni la vita l’ha messa alla prova; a volte, “la vita l’ha ferita”, ma con pazienza e forza d’animo, sostenuta dai suoi familiari e da chi le ha voluto bene, ha sempre cercato di non perdere la speranza.

Il funerale è stato celebrato presso la Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo, venerdì 4 settembre 2026 e la salma è stata sepolta nel cimitero locale.





30 AGOSTO 2026 - La Coppa Italia Allievi va nella bacheca della Speb, grazie al successo nella finale di Madonna del Pasco con la Subalcuneo A.



6 SETTEMBRE 2026 – Festa comunitaria delle Leve a Bernezzo: molto partecipata, ben organizza e pienamente riuscita.

UNITÀ PASTORALE BERNEZZO

SULLE ORME DI SAN FRANCESCO

Vita, spiritualità, carisma e luoghi

Due incontri per conoscere il Santo Patrono d'Italia, aperti a tutti, in particolare a chi parteciperà al Pellegrinaggio ad Assisi dal 20 al 22 novembre



MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE ORE 20.45

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE ORE 20.45

DOVE? NEL SALONE PARROCCHIALE DI BERNEZZO

Saranno guidati da don Gian Michele Gazzola

SAN FRANCESCO 1226-2026 COMITATO NAZIONALE

ORARI DELLE MESSE :

FERIALI:

BERNEZZO: ORE 18.00
Il mercoledì alle ORE 17.00 presso la Cappella della Casa di riposo don Dalmasso
SAN ROCCO: ORE 18.30

FESTIVE:

SAN ROCCO: ORE 8.00 e 10.30
SANT'ANNA: ORE 9.30
BERNEZZO: ORE 11.00



Bollettino mensile n. 03/2026 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo
Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo - pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88
Poste italiane s.p.a. - Sped. Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 nº 46)
Art. 1 - Comma 2 DCB CN - Stampa MG Servizi Tipografici srl - Vignolo.

Bollettino on-line: https://www.unitapastoralebernezzo.it/
Don Gabriele Mecca Parroco - Tel. 335.8184416 - gabriele.mecca@diocesicuneofossano.it
Don Roberto Gallo Vice parroco - Tel. 329.5960716 - robertodongallo@gmail.com
Santi Pietro e Paolo e Sant'Anna: benezzo@diocesicuneofossano.it
San Rocco: sanroccobernezzo@gmail.com